

BOLLETTINO

DEL CENTRO STUDI DELL' I. N. A.

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: ROMA - VIA GREGORIANA, 41 - TELEFONO 64.043

SOMMARIO: L'elenco dei produttori autorizzati nelle deliberazioni corporative. - Il programma delle gare littorali per gli assicuratori. - Gli esami del XV Corso di Perfezionamento. - La XVIII Assemblée annuale degli Agenti dell'I.N.A. - Propaganda e raccolta delle Assicurazioni Popolari in occasione dei compleanni. - L'assistenza Sanitaria. - La conservazione del portafoglio popolare. - L'Assicurazione sulla vita umana in regime corporativo. - Praevidentia: Tavola n. 2. - Aggiunte e varianti per le forme a « versamento annuo ».

L'elenco dei produttori autorizzati nelle deliberazioni corporative

La Corporazione della Previdenza e del Credito ha esaminato e discusso, nella tornata del 3 dicembre 1940-XIX, vari problemi che si riferiscono direttamente al maggiore sviluppo della attività assicurativa italiana ed in particolar modo al maggiore perfezionamento di essa.

I lavori della Corporazione sono stati conclusi con l'approvazione di una mozione che chiede la istituzione di un apposito Comitato tecnico corporativo, il quale dovrà, tra l'altro, portare il suo esame e riferire su « eventuali misure per il sempre migliore disciplinamento dell'attività dei produttori autorizzati, con particolare riguardo alla proposta della Confederazione dei Lavoratori e della Federazione degli Agenti sulla istituzione di un elenco dei Produttori stessi ».

L'annoso problema dunque, la vecchia aspirazione dei Produttori e degli Agenti, è posto ormai sul piano delle realizzazioni corporative e non v'è dubbio che ottenga sollecita ed equa soluzione, quando, già da alcuni anni, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con la creazione dell'Albo d'onore e della Cassa di Previdenza, ha mostrato di sentire l'imprescindibile necessità di distinguere nella categoria dei produttori per migliorarne la composizione, per dare, agli elementi più meritevoli, trattamenti preferenziali che ne assicurino la tranquillità di vita.

Va qui giustamente ricordato che d'altra parte la utilità di una selezione qualitativa dei produttori acquistava ogni giorno di più, nuovi assertori e fervidi sostenitori, non solo nell'interesse di questa bene-

merita categoria di assicuratori, ma per il migliore andamento delle aziende assicurative, siano esse costituite da agenzie o da imprese.

La solidità delle imprese infatti dipende direttamente dalla qualità del loro portafoglio, alla cui costituzione e conservazione concorre in modo essenziale l'attività dei produttori, come è stato anche recentemente dimostrato — se ve n'era bisogno — della promulgazione della legge 3 giugno 1940-XVIII.

Non era possibile che la categoria dei produttori fosse sempre lasciata come una caotica nebulosa, dalla quale, malgrado i vigenti contratti collettivi, era difficile esprimere le forze migliori, spesso sopraffatte dalle sempre nuove immissioni di nuovi e non desiderabili elementi.

La istituzione dell'elenco, avrà notevoli e benefici effetti sull'andamento della produzione assicurativa e sul lavoro dei produttori.

Se avremo infatti, come dice la mozione corporativa, un elenco dei produttori autorizzati, il pubblico saprà che sono stati passati al vaglio e che potrà rivolgersi ad essi con tutta tranquillità. Avremo di conseguenza uno spostamento delle clientele verso i produttori iscritti nell'elenco, i quali giustamente potranno profittare di una posizione preferenziale su coloro che resteranno fuori o per mancanza dei requisiti di professionalità o per altre ragioni.

Invero, se l'elenco non dovrà e non potrà costituire un albo rigorosamente chiuso che precluda ogni ulteriore ingresso a nuove utili forze, (e ciò in conformità delle direttive corporative vigenti in materia) la istituzione di esso ed il suo funzionamento eserciteranno una forte influenza sulle qualità e sulla tranquillità dei produttori perchè, mentre invoglieranno gli iscritti a rispettare quelle linee di condotta che sono essenziali per la permanenza nell'elenco, rappresenteranno invece per i novizi e per gli allievi, un punto di mira sulla quale dirigere la loro attività giornaliera.

E' con questa certezza che le organizzazioni sindacali fasciste degli agenti e dei produttori, hanno potuto superare non lievi difficoltà, vincendo inoltre antiche incomprensioni, per proporre alla Corporazione della Previdenza e del Credito la soluzione dell'importante problema, dal quale dipende in gran parte la possibilità di realizzare quegli ampi sviluppi delle attività assicurative italiane, che i principi programmatici del Regime, rendono utili ad una migliore distribuzione della ricchezza per il conseguimento di una più alta giustizia sociale.

FRANCESCO MELLI

Il programma delle gare littoriali per gli assicuratori

Nel n. 2 del novembre 1940-XIX a pag. 19 con l'annuncio dei Littoriali del Lavoro abbiamo dato comunicazione dei temi fissati per le gare dei lavoratori delle assicurazioni.

Data l'importanza e la estesa portata degli argomenti assegnati agli assicuratori, l'organizzazione dei Littoriali ha ritenuto opportuno formulare per ognuno dei tre temi alcune sotto-tesi che riportiamo appresso sotto ciascuno degli argomenti principali, prescritti per la *prova tecnica*, la quale comprenderà in linea di massima, prove pratiche ed interrogazioni particolari.

L'assicurazione e la riassicurazione sui mercati internazionali

L'argomento di vastissima portata in tutti i tempi riveste, nel momento attuale, importanza somma.

Esso va esaminato sotto vari aspetti specie quelli tecnico, sociale, economico.

La vasta materia richiederebbe una competenza profonda, corredata da estese cognizioni perfino sulla legislazione e sulla potenzialità economica dei diversi paesi del mondo.

Sono formulate più sotto — pertanto — delle « sotto-tesi »:

L'esercizio della assicurazione diretta e della riassicurazione da imprese ed enti assicurativi italiani all'estero fino al 1939

1) *Da quale epoca ha avuto inizio l'attività delle compagnie italiane all'estero;*

2) *Sviluppi della penetrazione italiana nei vari paesi;*

3) *Considerazioni sui motivi che hanno reso possibile l'affermazione della bandiera nazionale oltre confine;*

4) *Monte premi di assicurazione e riassicurazione all'estero ed incremento del portafoglio italiano;*

5) *Raffronto fra i premi introitati ed i danni liquidati;*

6) *Costo della produzione italiana all'estero in regime di concorrenza con gli enti assicurativi locali.*

Rami esercitati prevalentemente all'estero da compagnie ed enti assicurativi italiani

1) *Dei motivi che hanno consigliato le Imprese assicuratrici italiane ad operare fin qui all'estero in uno o più rami dell'attività assicurativa piuttosto che in altri;*

2) *Delle eventuali disposizioni legislative estere che hanno inibito o favorito l'esercizio in determinati rami assicurativi a seconda dei paesi.*

3) *Della « reciprocità » offerta o pretesa da enti assicurativi esteri.*

4) *Delle « statistiche, premi e danni » nei diversi rami esercitati da enti assicurativi italiani all'estero.*

5) *Delle future possibilità di sviluppo della attività assicurativa nazionale all'estero nei singoli rami.*

Le compagnie ed enti di assicurazione italiane operanti all'estero - Possibilità di espansione avvenire

1) *Esame dell'attuale attrezzatura delle compagnie italiane.*

2) *Eventuali nuovi ordinamenti aziendali interni ai fini di una sana attività espansionistica oltre confine.*

3) *Le riserve tecniche e la situazione patrimoniale.*

4) *Considerazioni sulla influenza dei capitali sociali e sulla sufficienza dei capi-*

tali stessi di fronte ai nuovi compiti assegnati alle compagnie italiane.

5) Situazioni fiduciarie particolari delle singole aziende presso enti, società, ditte industriali e commerciali, banche, ecc. all'estero.

Zone di influenza estera da preferire per la penetrazione dell'industria assicurativa italiana

Chi assume lo svolgimento di questa tesi deve essere anche in grado di riferire:

1) Dei mercati esteri già acquisiti dalle Compagnie italiane.

2) Necessità che vengano consacrate le attuali posizioni delle Compagnie italiane all'estero comprese le eventuali facilitazioni fiscali e legislative da dette compagnie fin qui godute.

3) L'industria assicurativa italiana e il futuro assetto europeo — possibilità di penetrazione e di sviluppo della nostra industria anche nei paesi esteri nei quali l'Italia non risultava, prima d'ora, presente.

4) Funzione degli organismi nella disciplina dello espansionismo assicurativo all'estero.

La riassicurazione sui mercati internazionali.

1) Perché si pratica la riassicurazione.

2) Possono le Imprese e gli Enti di assicurazione diretta fare a meno della riassicurazione? Comunque spiegarne ampiamente le ragioni.

3) Se l'esercizio della riassicurazione richiede ingenti capitali sociali ed ingenti riserve.

4) Se esistono veri e propri mercati della « riassicurazione ».

5) Quale influenza esercitavano le compagnie inglesi e i Lloyds sulla « riassicurazione » degli affari assicurativi nei diversi paesi del mondo.

6) Possibilità di assorbimento, in riassicurazione da parte degli enti assicurativi delle potenze dell'Asse, di ulteriori quote di affari ovvero di tutto l'alimento che confluiva a Londra.

7) Possibilità di copertura di quote di affari in riassicurazione dal solo mercato assicurativo italiano.

L'assicurazione in taluni Paesi esteri

L'argomento è molto vasto. Si possono perciò limitare le nozioni al mercato assicurativo inglese.

1) La potenzialità del mercato assicurativo inglese in relazione con la ricchezza del paese.

2) Le grandi compagnie assicuratrici inglesi.

3) I Lloyds come agiscono; perchè hanno illimitata possibilità di copertura di rischi.

4) Quali rami di attività assicurativa vengono esercitati prevalentemente in Inghilterra.

5) Le imprese estere hanno possibilità di operare liberamente in territorio britannico.

6) In quali rami dell'attività assicurativa il mercato inglese regola le tariffe ed i costi.

7) Come si potrà far fronte, nel mondo, alla mancanza di coperture di rischi a Londra.

8) Come potrebbe essere assorbito, e da quali mercati, tutto l'alimento assicurativo diretto inglese.

Accertamenti dei danni e liquidazione di sinistri

L'importanza del servizio.

La sua organizzazione tecnico-amministrativa.

Collegamento del servizio accertamento e liquidazione dei danni con gli altri servizi.

Condizioni generali di polizza e criteri generali di liquidazione comuni a tutti gli assicuratori.

Le tre fasi del sinistro:

- a) l'accertamento;
- b) la perizia;
- c) la liquidazione.

La denuncia del danno.

L'accertamento dei sinistri nei vari rami — Accertamento del valore delle cose assicurate — Gli scoperti, le franchigie.

Come e da chi viene fatta la perizia nei vari rami.

Le contestazioni più frequenti.

Il ricorso alla procedura arbitrale.

La liquidazione del sinistro.

N. B. — *Particolare evidenza della procedura seguita nei sinistri trasporti.*

Costruzione di tariffe nel ramo vita e loro applicazione

Elemento demografico: tavole di mortalità.

Elemento finanziario: criteri di sua valutazione agli effetti delle tariffe.

Il premio (puro e di tariffa) e la corrispondente teoria matematica.

Principali forme di assicurazione sulla vita (caso vita, caso morte, miste, combinate con opzioni, rendite) su una e su più teste.

Modalità di pagamento dei premi: a premio unico, a premio annuo, a premio costante, a premio variabile, con effetto immediato o differito, con validità temporanea o intera.

La contro assicurazione.

La copertura del rischio-invalidità.

Le assicurazioni individuali normali.

Le assicurazioni individuali popolari.

Le assicurazioni collettive.

N. B. — *L'esaminatore presenterà al candidato lo specifico caso pratico di un assicurando e il candidato dovrà scegliere la tariffa più idonea al caso e illustrarla.*

Il Segretario del Partito ha autorizzato, per le sole gare maschili, la partecipazione di camerati in possesso dei diplomi di scuola media superiore, che per tale ragione erano stati esclusi dalle gare negli anni precedenti. Restano esclusi solamente i laureati.

Per la prova di Cultura Fascista i concorrenti saranno sottoposti ad una prova orale di Cultura Fascista allo scopo di accertare la loro conoscenza della vita del Paese e dell'Impero ed in particolare dell'ordinamento del Lavoro. Il programma di questa prova concerne gli stessi argomenti contenuti nell'indice del *Primo Libro del Fascista*.

Come emerge dalle notizie che abbiamo riportate, quest'anno i Littoriali del La-

voro per gli Assicuratori presentano grande vastità di argomenti e quindi vaste possibilità di fare un « capo d'opera » che giustifichi l'ammissione dei diplomati alle gare.

Gli esami del XV Corso di perfezionamento

Dal 13 al 15 gennaio hanno avuto luogo, nella sede del Centro Studi, gli esami per gli allievi del XV Corso di Perfezionamento.

Gli esaminati sono stati 7. La Commissione esaminatrice, composta in ordine al R. D. L. 1380 del 21 giugno 1938-XVI, dai camerati dott. Licata Vincenzo, Presidente delegato dell'Ispettorato Corporativo di Roma; dott. Lamberti Bocconi Alessandro, Delegato Unione Interprovinciale Aziende Credito e Assicurazione; dott. Ugo Piazzi, delegato Unione Interprovinciale Lavoratori Aziende Credito e Assicurazione; prof. cav. Puggioni Annetto, Reggente la Direzione del Centro studi e dai professori:

Gr. uff. Foscolo Bargoni, dott. Alfonso Falzone, avv. cav. Giovanni Galanti, avv. Fanelli Giuseppe, comm. Odevaine Manlio, gr. uff. avv. Roberti Roberto, prof. dott. Fabio Marsella, a turno secondo la materia d'esame, ha assegnato le seguenti votazioni e classifica:

- 1) Romeri Luigi della scuola di Addestramento di Bolzano, abilitato alle funzioni di cui alla 3^a o 2^a categoria del Contratto di Lavoro (Votazione 9/10).
- 2) Busti Giovanni della Scuola di Addestramento di Verona abilitato alle funzioni di cui alla 3^a o 2^a Categoria del Contratto di Lavoro (Votazione 8/10).
- 3) Damilano Greco della Scuola di Addestramento di Roma, abilitato alle funzioni di cui alla 3^a o 2^a categoria del Contratto di Lavoro (Votazione 8/10).
- 4) Di Fiore Emidio della Scuola di Addestramento di Roma abilitato alle funzioni di cui alla 3^a o 2^a categoria del Contratto di lavoro (Votazione 8/10).
- 5) Grillo Vincenzo della Scuola di Addestramento di Catania, abilitato alle funzioni di cui alla 3^a o 2^a categoria del Contratto di Lavoro (Votazione 8/10);
- 6) Sacchi Mario dell'Agenzia Generale di Pescara; abilitato alle funzioni di cui alla 3^a o 2^a categoria del Contratto collettivo di Lavoro (Votazione 7/10).

Tomaselli Salvatore — dovendosi assentare per ragioni di famiglia — ha chiesto di essere esaminato ad una delle prossime sessioni di esami.

La XVIII Assemblea annuale degli Agenti Generali dell' I. N. A.

Gli Agenti Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni hanno tenuto in Roma la XVIII Assemblea del loro Gruppo, nei giorni 21 e 22 gennaio sotto la presidenza del Consigliere Nazionale Francesco Melli.

Malgrado che un notevole numero di Agenti fosse assente per richiamo alle armi, l'ampia sala della biblioteca della Direzione Generale era affollata ed animata come di consueto.

Presenziavano ai lavori dell'Assemblea il Capo del Servizio Organizzazione dell'I. N. A. Dante Chiarini; il vice-direttore della *Praevidentia* prof. Santacroce ed il rappresentante de *Le Assicurazioni d'Italia* ing. Santacroce.

Il Delegato Nazionale del Gruppo Agenti Generali dell'I. N. A. Cons. Naz. Melli ha aperta la seduta commemorando i camerati gr. uff. dott. Luigi Pozzi, Agente Generale di Brescia e cav. uff. Carlo Zucato, Agente Generale di Vicenza scomparsi nel 1940, tra l'unanime compianto dei colleghi e di quanti li avevano conosciuti e ne avevano apprezzato le alte doti. Ha quindi inviato un fervido vibrante saluto ai colleghi chiamati a servire la Patria in armi, ricordando tra l'entusiasmo degli astanti, l'imperativo mussoliniano: *Vincere!*

Dopo aver dato il cameratesco cordiale benvenuto agli Agenti di nuova nomina è passato quindi a fare la sua relazione annuale, trattando tutti gli argomenti più interessanti l'attività degli Agenti e la vita dell'Istituto, dalla produzione alla conservazione del portafoglio; dalla organizzazione amministrativa ai produttori, soffermandosi particolarmente, seguito con la massima attenzione, sulle nuove realizzazioni della Direzione Generale, nella meccanizzazione dei servizi contabili, i quali com'è noto, sono quelli che più occupano e preoccupano gli agenti nell'andamento normale del lavoro e per gli oneri contrattuali che ne derivano nei confronti del personale impiegatizio.

Una parte molto importante della relazione del Delegato Nazionale è stata dedicata ai rapporti con le organizzazioni sindacali del settore assicurativo ed alla atti-

vità della Corporazione della Previdenza e del Credito. Alla fine ha parlato dei rami elementari e delle forme assicurative della *Praevidentia* con speciale riguardo alla nuova polizza malattia.

La relazione, ascoltata con notevole attenzione è stata salutata da vivissimi applausi indirizzati alla feconda attività del Delegato Nazionale.

L'interesse suscitato dagli argomenti trattati nella relazione si è manifestato nella vivace, ordinata ed esauriente discussione, seguita nelle due sedute successive alla quale hanno partecipato numerosi camerati e talvolta ripetutamente: Martignone di Milano, Pozzi di Brescia, De Rose di Cosenza, Maglietta di Napoli, Ferrara di Como, Lauria di Catanzaro, Buelli di Monza, Miglioli di Piacenza, Pessato di Trieste, Di Donato di Chieti ed altri che per brevità omettiamo di ricordare, fiduciosi che non ci verrà fatto carico di un tal silenzio.

Alla fine della riunione del 22 mattina dopo che il Cons. Naz. Melli ebbe efficacemente riassunto le interessanti discussioni, gli agenti Generali sono passati nella magnifica sala del Consiglio.

Presenti l'Ecc. Bevione; il cav. di gr. cr. dott. Giordani, il prof. Amoroso ed il gr. uff. Arcidiacono rispettivamente Amministratore Delegato e Condirettore Generale de *Le Assicurazioni d'Italia*; il gr. uff. Marinelli Vice-Direttore Generale dell'I. N. A. e Direttore della *Praevidentia*, il Cons. Naz. Melli ha dato relazione dei lavori svolti nell'assemblea, dichiarando i fermi propositi dei colleghi per ottenere la vittoria nell'ambito del loro lavoro con quella certezza nella quale ogni italiano opera per la vittoria finale della Patria fascista.

Il cav. di gr. cr. dott. Giordani ha risposto richiamando l'attenzione degli astanti sul cammino fatto, per mirare utilmente alle nuove mete da conseguire. Ha tributato poi un vivo elogio agli agenti ed a tutti i suoi collaboratori. Vivissimi applausi hanno coronato il discorso del Direttore Generale.

In fine, dopo una breve relazione del prof. Amoroso, il Presidente dell'I. N. A.

Ecc. Bevione ha preso la parola per concludere il rapporto, ed incoraggiare efficacemente gli Agenti Generali a proseguire e migliorare l'opera loro: ha terminato con sincere e calde parole ben auspiciando agli alti destini della Patria italiana,

infondendo in ciascuno dei presenti forte fiducia, talchè si può esser certi che, da quella aula solenne, è corsa veloce in tutte le provincie d'Italia, sul cuore degli Agenti, una onda di fede maschia e fervida nella vittoria voluta dal Duce.

Propaganda e raccolta delle Assicurazioni Popolari in occasione dei compleanni

L'Agenzia Generale di Venezia sta sperimentando un sistema di propaganda e raccolta dei contratti A. P., basato sulla rilevazione dei « compleanni » dei bambini.

L'iniziativa è basata sul presupposto — sempre confermato dalla pratica — che la propaganda assicurativa conduce tanto più facilmente a risultati concreti quanto più giunga tempestivamente in un momento psicologico adatto. Nel campo delle A. P. si utilizza già largamente, ad esempio, il fattore « scuola » per le argomentazioni, che consente ed implica, di educazione al risparmio, ecc. Nel periodo pre-scolastico si utilizza, sempre come fattore psicologico, l'occasione della « nascita ». Resta un periodo intermedio fra la nascita e l'età scolastica, in cui la propaganda non raggiunge sistematicamente tutte le famiglie, e, quando anche giunga, non si appoggia, generalmente, su alcun particolare spunto caratteristico.

Il sistema oggi in esperimento, mira precisamente a fornire lo spunto psicologico alla propaganda in questo periodo, ed a far sì che essa interessi sistematicamente tutte le famiglie.

Ciò premesso, il lavoro è predisposto su queste basi:

1) L'Agenzia raccoglie preventivamente l'indicazione dei bambini che compiono il 1°-2°-3°-4°-5° anno di vita, con i seguenti dati:

- a) nominativo ed età del bambino;
- b) nominativo e professione del genitore;

2) dette indicazioni vengono riportate su apposite schedine, a tergo delle quali viene annotato l'esito delle trattative;

3) alcuni giorni prima del compleanno viene inviato un biglietto di auguri, diretto al bambino, a nome dell'Istituto, senza alcun accenno specifico di propaganda assicurativa, su cartoncini di diverso colore secondo il sesso dei bambini.

4) subito dopo le schedine vengono smistate tra i produttori, che eseguono le visite a domicilio, rinnovando a voce gli auguri per l'imminente compleanno ed esortando i parenti a stipulare in tale occasione un contratto.

Il lavoro così predisposto è stato iniziato nella città di Venezia da circa due mesi. Il materiale fornito dalle cinque annualità considerate consiste in circa 600 nominativi al mese. I risultati conseguiti finora sono:

- a) circa 150 quote A. P.;
- b) circa L. 100.000 B. T. 1949;
- c) circa L. 100.000 ordinarie.

Occorre però tener presente che l'esperimento è stato iniziato nei mesi estivi, durante i quali gran parte della popolazione è rimasta assente dalla città, e che la novità del lavoro ha assorbito del tempo per la preparazione interna e dei produttori. Si confida che, con la ripresa autunnale, possa dare frutti più larghi.

Dal punto di vista pratico, l'iniziativa procura i seguenti vantaggi:

1) all'Agenzia:

a) considerazione sistematica e totalitaria dei gruppi famigliari, che vengono classificati ed interessati ai fini assicurativi;

b) raccolta e classificazione di nominativi che possono essere utilizzati per propaganda assicurativa di ogni genere.

Va da sè che l'istituzione dello schedario giova, oltre che a favorire l'ordinato sviluppo del lavoro immediato, a conservare nominativi che non aderiscono subito, per un nuovo tentativo nel successivo compleanno, in modo da garantire la continuità del lavoro « compleanni » ed a costituire le basi di un vero e proprio « censimento » assicurativo della popolazione di un centro;

2) ai produttori.

a) fornitura costante di nominativi, selezionati secondo la categoria sociale, lo stato di famiglia, ecc.;

b) accoglienza benevola da parte degli interessati, favorevolmente prevenuti per il passo gentile compiuto dall'Istituto nell'inviare auguri al bambino; passo tanto più caratteristico in quanto, trattandosi di bimbi in tenera età, rappresenta spesso la prima lettera a loro direttamente rivolta;

c) penetrazione di una famiglia, nella quale, oltre l'eventuale risultato immediato, sarà sempre possibile raccogliere altri contratti di ogni tipo, sia per altri bambini, che per i genitori.

Dott. CARLO MONTEVERDE

" L'Assistenza Sanitaria "

Sommario del n. 6 - Anno IX

1° CONSIGLI AGLI ASSICURATI: a) dott. A. Starna - Un buon piatto di carne; i fagioli; b) Prof.ssa M. Vele - L'emeralopia; c) Dalle riviste: consigli di igiene pratica. - 2° STUDI E RICERCHE DI MEDICINA DELLE ASSICURAZIONI VITA: a) dott. M. Biasotti - Valore prognostico dell'iperazotemia nella pratica assicurativa; b) dott. M. Claudi-Schettini - Il significato della fistola anale in Assicurazione Vita. - 3° MEDICINA LEGALE DELLE ASSICURAZIONI VITA: dott. A. Starna - Il valore psico-sociale della menzogna ai fini medico-legali nelle dichiarazioni sanitarie in assicurazione. - 4° SEMEIOLOGIA DI MEDICINA DELLE ASSICURAZIONI VITA: dott. T. Ricciotti - Valore del reperto radiologico negativo nella tbc. polmonare in A. V. - 5° DAI PERIODICI. - 6. NOTIZIARIO. - 7° PUBBLICAZIONI RICEVUTE - 8° VUOTI NELLE FILE DEI NOSTRI FIDUCIARI. - 9° PROVVIDENZE SANITARIE A FAVORE DEGLI ASSICURATI DELL'INA.

La conservazione del portafoglio popolare

Potrà sembrare di primo acchito, che un argomento del genere abbia ad interessare solo l'Ente Assicuratore e la sua organizzazione. Invece esso trova una rispondenza immediata nell'interesse degli Assicurati Popolari perchè ogni accoglimento inteso a conseguire la continuazione dell'opera di previdenza iniziata si riflette nel vantaggio per l'artigiano, il piccolo agricoltore, l'operaio di avere aggiornata ed efficiente la sua polizza.

E' specialmente in questo settore in cui l'opera di convincimento intesa a conseguire la stipulazione del contratto non deve aver sosta e respiro. Dirò anzi che l'acquisizione dell'affare non è la fatica maggiore e che l'opera di educazione alla previdenza non si esaurisce con una firma adesiva ma continua con una azione costante, quotidiana, tenace, con una collaborazione fra assicuratore ed assicurato, con una intesa ed uno continuo contatto che vadano coltivando, sviluppando e seguendo la ispirata determinazione dell'individuo ad elevare la sua dignità di uomo con l'amoroso interessamento per l'avvenire dei suoi cari anche se nella sua casa dovesse per lui discendere la diva.

Soprattutto in tema di assicurazioni Popolari la nostra opera di apostolato e quindi assistenza verso la gente umile e sana che lavora per guidarla od alimentare le belle iniziative previdenziali che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni propone alle coscienze dei lavoratori.

Per realizzare questa azione di collaborazione, di vigilanza e di contatto è necessaria, a nostro avviso la costituzione di regolari esattorie mandamentali preponendovi specializzati esattori professionisti i quali sappiano accomunare alla precisione amministrativa la intraprendenza persuasiva dei produttori.

Gli esattori dovrebbero essere remunerati con un minimo fisso e con un compenso complementare per polizza anziché per quota ad evitare la trascuranza nelle esazioni delle quote minime che rappresentano spesso vittoriose conquiste e promettenti teste di ponte.

Ad integrare l'opera degli esattori ordinari sarà opportuno che le Agenzie Gene-

rali dispongano di abili esattori volanti adibiti al recupero degli arretrati.

Siano presi accordi con le Ditte industriali perchè consegnino sempre la Polizza XXI Aprile al lavoratore che cessa di appartenere alla Azienda organizzando un sistema molto sensibile e rapido di riferimento perchè l'assicurato possa essere seguito a domicilio o nel nuovo lavoro intrapreso. Speciali accordi con gli Uffici collocamento potranno consentire di conoscere le nuove assunzioni di lavoratori provvisti di polizza XXI Aprile.

Il lavoro di vigilanza richiede l'istituzione presso le Agenzie Generali di uno speciale Ufficio per seguire metodicamente sulle schede A. P. 1003 le situazioni delle zone ed erigere rapidamente i quadri statistici per manovrare tempestivamente l'azione di ricupero. Studiare la possibilità di sostituire le A. P. 1003 con schedari a rapidissima visione (tipo computer).

Non rompere mai il filo con gli assicurati ma consolidarlo con un invio di fogli di giornali e soprattutto con riunioni comunali ove i rappresentanti delle Unioni Sindacali, della Cooperazione, dell'Ispezzorato Agrario rafforzino con opportune conversazioni di propaganda lo spirito della libera previdenza popolare. L'anima semplice del popolo ha bisogno di incoraggiamento anche per fare le cose buone e di solidarietà autorevole per convincersi di avere bene operato.

Sarà opportuno che il pagamento dei sinistri sia fatto in occasione di riunioni; che le pratiche siano svolte rapidamente, che i beneficiari siano assistiti nel provvedere la documentazione, che le Autorità siano informate delle liquidazioni, che siano tempestivamente individuate le cellule dello agnosticismo assicurativo che avvelenano talora interi ambienti intervenendo prontamente con l'aiuto dei Comitati mandamentali delle A. P.

Solo seguendo l'assicurato con ogni utile accorgimento e sempre beninteso che la produzione sia fatta con intelligenza e scrupolo si potranno conservare le masse di Polizze Popolari acquisite con tanta laboriosa organizzazione ed aumentarne in concreto la potenzialità con l'incremento degli incassi.

Questa è veramente l'azione da svolgere in profondità nel comune interesse dell'Istituto, delle Agenzie, degli Assicurati;

Disciplinare la produzione e gli incassi per stabilirne una correlazione continua e successiva onde ridurre al minimo le decadenze e consolidare il concetto contrattuale, morale ed umano di continuità della Polizza Popolare.

L'Assicurazione Popolare essendo il portato di una civiltà progredita deve a questo adeguare tutte le sue manifestazioni compresa quella essenziale, fondamentale ed imperativa che è la ragione stessa della sua creazione: DURARE.

ANTONIO SPILIMBERGO
Agente Generale di Treviso

L'Assicurazione sulla vita umana in regime corporativo

L'assenza di Alfredo Macioce dal lavoro ci aveva preoccupati e non poco.

Sapevamo della sua indisposizione; ma nessuno dei suoi innumerevoli amici aveva perduto la speranza di veder ritornare tra essi Macioce, con quei suoi occhietti intelligenti e mobilissimi, inclini ad un sorriso fatto di bontà e di perdono, con quella sua barbetta brizzolata, nervosetta anzichenò, incurvato un tantino non dal peso degli anni chè per Macioce non passano, ma non so da quali introspezzive preoccupazioni.

Macioce degli ultimi tempi, bruciando le tappe, si era fatto largo nell'intricato campo delle lettere con passo fermo e sicuro. Egli ci offrì a mani piene, con gesto di generoso seminatore, puliti e polposi saggi di succosissima letteratura. Con gli « Itinerari spirituali » ora completamente esaurito, ci aveva ampiamente dimostrato una insospettata maturità letteraria. Il genere romanizzato da lui prescelto aveva appagato i nostri difficili gusti in materia. E noi, modestamente, ci occupammo in altra sede del fortunato libro che ebbe meritato successo non solo di critica ma, quello che più conta, anche di vendita. Anzi, ricordiamo benissimo che festeggiammo giocondamente l'affermazione del volume in una caratteristica bottigliera Romana dalla quale Macioce, anfitrione e martire, con abili sotterfugi voleva sguagliarsi prima di saldare il pepatissimo conto!

Ora il nostro simpatico amico ritorna ai vecchi amori. Per darci la riprova del suo eclettico talento e della versatilità del suo ingegno fa ancora spicco con la felice trattazione di un tema molto interessante per la materia esaminata e per l'attualità di essa.

Dal Parnaso, ove Macioce occupava una meritata poltrona di platea, volteggiando a larghe falcate scende su questa terra tribolata.

Il libro (*L'Assicurazione sulla vita umana in Regime corporativo* [1]) preceduto da una chiarificativa prefazione dello stesso Autore, consta di tre parti. Nella prima Macioce tratta della funzione sociale della previdenza e dei vari aspetti della propaganda previdenziale. I due capitoli che compongono la prima parte, costituiscono la premessa del volume. Nel primo di essi la materia sociale è trattata partendo da riferimenti di carattere storico e dottrinario; nel secondo capitolo Macioce parla ampiamente delle Assicurazioni popolari, della collaborazione prestata da alcuni Enti Statali per la diffusione di quelle speciali forme, dell'importanza che queste forme hanno per la educazione al risparmio delle masse: termina il capitolo formulando, tra l'altro, la proposta che la previdenza assicurativa diventi materia di insegnamento nelle scuole.

Dei tre capitoli della parte seconda che Macioce tratta, nel primo si ferma sulle attività patrimoniali, finanziarie ed economiche delle Imprese di assicurazione accennando, con speciale riguardo, ai con-

siderevoli apporti dati allo Stato dal massimo Ente assicurativo.

Nel secondo capitolo l'Autore parla della propaganda tradizionale in atto da noi, della organizzazione produttiva dell'Istituto, del Centro Studi e del decentramento. Quest'ultimo argomento di basilare importanza specie da noi, è sfiorato con sottile accorgimento. Qui Macioce vuole vivere tranquillo! Preferisce svolazzar di ramo in ramo! Par che dica: aspettate un momentino, per carità! Che avete, le orecchie zeppe di stoppa? Non sentite, ingrati, la Violetta che mi invoca, sussurrandomi dolcemente: Amami, Alfredo!

Nel terzo capitolo l'Autore parla della nostra organizzazione periferica. Non fa, però, nessun raffronto tra la nostra e quella della concorrenza. Tratta delle funzioni ispettive tradizionali. Non aggiunge però nulla di nuovo sull'importante problema.

Su questo e su altro desidererei formulare qualche innocente riserva. Ma questa non è, evidentemente, la sede adatta. All'Autore riconosciamo il merito di aver richiamato la nostra particolare attenzione al riguardo.

I problemi ai quali fa riferimento il capitolo meritano un approfondito e coraggioso esame.

Ne parleremo, però, ne parleremo!

Macioce chiude l'interessante volume con due capitoli che costituiscono l'indispensabile appendice, sui Provvedimenti legislativi per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita umana e sul contratto collettivo per la disciplina dei rapporti tra le Agenzie, le sub-Agenzie ed i Produttori di assicurazione.

e. d. s.

(1) ALFREDO MACIOCE: *L'Assicurazione sulla vita umana* - S. A. Tip. Ed. Sallustiana, Piazza Grazioli 6, Roma - L. 10.



GLI ALLIEVI DEL XV CORSO DI PERFEZIONAMENTO
Da sinistra a destra: Di Fiore, Damilano, Tomaselli, Romeri, Busti, Sacchi, Grillo

P R A E V I D E N T I A

Tavola N. 2 - Operazioni di capitalizzazione a « Versamenti periodici ».

F O R M E S P E C I A L I					
DURATA anni	Risparmio giornaliero Montante per ogni L. 5 mensili (pr. an. netto L. 57,22) (a)	Montante speciale in caso di morte per le polizze nominative (b)	Abbinata "Assitalia" Montante (Valore riscatto) - (c) (per ogni quota di L. 15 mensili)	Montante speciale in caso di morte	Abbinata "Assitalia" Valori di riduzione (ogni quota di L. 15 mensili) (c)
1	40 —	60 —	113 —	170 —	238 —
2	89 —	122 —	252 —	345 —	510 —
3	150 —	186 —	425 —	526 —	827 —
4	214 —	252 —	604 —	712 —	1.131 —
5	286 —	320 —	807 —	903 —	1.454 —
6	352 —	390 —	995 —	1.100 —	1.723 —
7	425 —	462 —	1.200 —	1.304 —	1.998 —
8	507 —	536 —	1.429 —	1.513 —	2.289 —
9	591 —	613 —	1.668 —	1.728 —	2.567 —
10	676 —	691 —	1.906 —	1.950 —	2.821 —
11	766 —	784 —	2.163 —	2.212 —	3.077 —
12	865 —	885 —	2.440 —	2.496 —	3.340 —
13	954 —	976 —	2.693 —	2.754 —	3.543 —
14	1.047 —	1.071 —	2.954 —	3.022 —	3.737 —
15	1.192 —	1.219 —	3.362 —	3.439 —	4.092 —
16	1.299 —	1.329 —	3.365 —	3.749 —	4.288 —
17	1.410 —	1.443 —	3.979 —	4.070 —	4.476 —
18(d)	1.561 —	1.561 —	4.405 —	4.405 —	4.766 —
19	1.685 —	1.685 —	4.753 —	4.753 —	4.943 —
20	1.813 —	1.813 —	5.115 —	5.115 —	5.115 —
21	1.946 —	1.946 —	—	—	—
22	2.085 —	2.805 —	—	—	—
23	2.229 —	2.229 —	—	—	—
24	2.379 —	2.379 —	—	—	—
25	2.535 —	2.535 —	—	—	—

(a) - Versamenti comprensivi d'interessi di frazionamento e delle Tasse Governative (2,30 %) ma non compreso il Diritto Fisso di Quietanza di Lire 0,51.

(b) - Purchè il contraente all'atto della stipulazione del contratto, non abbia superato il 50° anno di età (v. art. 5 Cond. Gen.li) — e compreso il rimborso delle Tasse Governative (2,30 %) capitalizzate che, in caso di morte, viene effettuato fino dal primo anno di durata contrattuale.

(c) - Versamenti comprensivi d'interessi di frazionamento, diritto fisso di Quietanza e della Tassa Governativa 2 % — ma non compreso l'Imposta sull'Entrata (0,30 %) ammontare a Lire 0,05 per ogni quota base.

(d) Dal 18° anno è compreso il capitale supplementare dato dalle Tasse Governative (2,30 %) pure esse capitalizzate al 4 % composto.

RISPARMIO GIORNALIERO: POLIZZA ABBINATA « ASSITALIA » - (V. note riportate nella vecchia Tav. 2 pubblicata nel « Bollett. » n. 8 (V/940), pag. 91).

Aggiunte e varianti per le forme a « Versamento annuo »

(v. Tav. 1, 1-a, 2, 3, 4)

IMPORTANTE

I capitali riportati dalle varie tavole sono per versamenti effettuati in rate *annuali*.

Volendo conoscere i capitali che si ottengono a scadenza per i versamenti da effettuarsi in rate *semestrali* - *trimestrali* o *mensili*, basterà moltiplicare i coefficienti riportati nelle tavole, rispettivamente per:

0,987.654	per versamenti in rate	<i>semestrali</i>
0,977.995	»	»
0,975.610	»	»

sulla base di un versamento annuo (*) di Lire 1.000 comprensivo degli interessi di frazionamento.

(*) Tengasi presente che se il versamento deve essere al netto o comprensivo delle *Tasse Governative* (2.30 %) basta valersi delle rispettive tavole basi.

A pag. 69 — voce « *Interessi di frazionamento* » — aggiungere:

Se invece si desiderano comprensivi di « tutto »:

0,5191725 — 0,2615044 — 0,0873806

oltre, sempre, il Diritto fisso di Quietanza di Lire 0,50.

A pag. 69 — sotto la voce « *Risoluzione anticipata (Riscatto)* » — aggiungere:

(Art. 5 Cond. Generali)?

A pag. 70 — voce « *Riduzioni* » — aggiungere:

La polizza si riduce automaticamente da se, trascorsi i termini di cui all'Art. 3 delle Condizioni Generali. Per i valori v. Tav. 4.

A pag. 80 (Tav. 1) - 2^a colonna: al posto di « *Saggio* » leggi: « *Saggio di Rendimento per ogni 1000 lire nette* ».

A pag. 80 (Tav. 1) - 3^a colonna: (18° anno) al posto di « 27.274 »: leggi « 27.284 »

A pag. 80 (Tav. 1) - 4^a colonna: (15° anno) al posto di « 21.034 »: leggi « 21.303 »

A pag. 80 (Tav. 1) - 4^a colonna: (18° anno) al posto di « 27.274 »: leggi « 27.284 »

A pag. 80 (Tav. 1) - 5^a colonna: (18° anno) al posto di « 36.665 »: leggi « 36.651 »

A pag. 81 (Tav. 1-a) - 2^a colonna: al posto di « *Saggio di Rendimento* » leggi: « *Saggio di Rendimento per ogni 1000 lire lorde* ».

A pag. 81 (Tav. 1-a) - 3^a colonna (1° anno) al posto di « 677 »: leggi « 684 »

A pag. 81 (Tav. 1-a) - 3^a colonna (4° anno) al posto di « 3648 »: leggi « 3656 »

A pag. 81 (Tav. 1-a) - 3^a colonna (7° anno) al posto di « 7189 »: leggi « 7266 »

A pag. 81 (Tav. 1-a) - 5^a colonna: al posto di « *Versamento annuo lordo per garantire 1000* » aggiungi: dopo « *n* » anni.

A pag. 108 (Tav. 3) - 6^a colonna (16° anno) al posto di « 22.628 » leggi: « 22.698 ».

N. B. — L'Autore sarà grato a quei lettori che, avendo riscontrato eventuali mende nelle sue Tavole, o trovando utile qualche altra indicazione di dati, volessero dargliene comunicazione e favorirgli suggerimenti e consigli.

LUCIANO VERCELLI

Direttore: FRANCESCO MELLI - Direttore Responsabile: GIOVANNI GALANTI

Tipografia Sallustiana (S. A.) — Roma - Piazza Grazioli N. 6 — Telefono 65-173



Corporate Heritage
& Historical Archive